

## Prove di disastro, tremila uomini in campo per «Terex 2010»

— LUCCA —

**IL SISMA**, di magnitudo 6.4 della scala Richter, era finto ma l'organizzazione messa in campo per «Terex 2010», l'esercitazione di protezione civile iniziata giovedì in Toscana, è stata quella da emergenza nazionale: 2.400 uomini impegnati con 600 mezzi (ai quali vanno aggiunti 200 uomini delle squadre di ricerca e soccorso arrivati da Fran-

cia, Austria, Slovenia, Croazia e Russia con altri 55 mezzi); 3.940 tende montate, 6 postazioni mediche avanzate; 1 ospedale da campo (arrivato dalla Russia) e 12 punti medici del 118.

Un'esperienza realizzata con il coinvolgimento di tutte le strutture che in caso di emergenza reale vengono chiamate a dare il loro contributo: dai vigili del fuoco alle forze dell'ordine, dalle forze armate alla Croce rossa, dal Dipartimento

nazionale della Protezione civile alle associazioni di volontariato e al Soccorso alpino. In campo, poi, anche gli altri enti che di norma vengono coinvolti: dall'Anas a Enel, dalle Amministrazioni locali alle Ferrovie dello Stato. I risultati, secondo Luigi D'Angelo, del Dipartimento nazionale di Protezione civile «sono stati più che buoni». Era presente anche il nuovo capo della Protezione civile Franco Gabrielli.